

## AUDIOVISIVI PER L'INTERCULTURA: GUIDA AI PRODUTTORI

*Stefano Remelli*

Provincia di Torino - Ce.Se.Di. Centro Servizi Didattici

### L'esperienza del workshop

La fase dei vari workshop e' risultata tra le più interessanti e seguite del Convegno. La sentita necessità dei partecipanti di scambiarsi esperienze ed informazioni ha reso appassionante le ore previste a quelle attività, il cui svolgersi nella contemporaneità dei molti workshop ha un po' limitato la possibilità di coglierne la grande ricchezza.

In questo workshop sono stata presentate varie esperienze, tra le quali la guida : "Audiovisivi per l'intercultura : una guida ai produttori". Si tratta di un lavoro preparato e presentato in un apposito workshop in occasione del Seminario "Giovani e Intercultura", tenutosi a Torino il 20 settembre 2001 ed organizzato da: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino.

Per un disguido, la presentazione dei contenuti di questa guida, nel workshop di Medi@tando, e' avvenuta solo per via orale, mancando in quei momenti il materiale video utile per darne chiara illustrazione. Ci sembra di esser riusciti comunque nell'intento, vedendo l'interessante dibattito sviluppatosi nel workshop, sulle varie esperienze. Nelle righe seguenti vengono indicate sia le linee di progetto che hanno portato alla ideazione e preparazione della guida sia alcuni prodotti audiovisivi significativi, presenti nella pubblicazione.

### Le linee del progetto:

Nelle riunioni organizzative di preparazione della giornata del 20/9/2001, pensata come momento di incontro e scambio di esperienze sui giovani e l'intercultura, mentre si affermava l'importanza della produzione audiovisiva dedicata a queste tematiche si è deciso di raccogliere e presentare, per l'ambito del territorio piemontese, le varie situazioni produttive di audiovisivi di taglio interculturale, con uno strumento di riferimento rivolto a tutti coloro che, lavorando con le tematiche interculturali, necessitano documentare o utilizzare prodotti audiovisivi mirati, spesso nati sia da una sensibilità a questi temi, sia dalla individuazione della loro funzione di documentazione di attività e programmi di integrazione/conoscenza tra culture diverse. L'audiovisivo che ne scaturisce, molte volte, non e' fine a se stesso bensì una parte del progetto, non e' mera documentazione ma costruzione della stessa come momento importante della progettualità.

Si passa quindi dall'idea, all'impostazione di una ricognizione che fotografi e illustri le situazioni produttive di audiovisivi con taglio interculturale, in grado di cogliere la ricchezza delle varie realtà così individuate : i servizi preposti dagli Enti pubblici, le case di produzione, i registi, gli esperti e i curatori di rassegne di argomento interculturale ed infine, gli Enti promotori di azioni interculturali.

Viene prevista una guida, sotto forma di fascicolo cartaceo, da presentare in un apposito workshop, tra quelli che affiancheranno la giornata seminariale. La realizzazione e' curata dal settore audiovisivi del Ce.Se.Di., il Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino che con le iniziative didattiche sviluppate annualmente con le scuole ed il proprio.

Catalogo dei Materiali Didattici per il prestito agli insegnanti, conosce e utilizza da molti anni audiovisivi per l'intercultura.

Un lavoro di alcuni mesi, iniziato contattando produttori e registi per mettere a punto un questionario da sottoporre a tutti i possibili interessati, seguito dall'invio di circa 120 schede, giunge poi alla raccolta e selezione dei dati ricevuti . Al termine sono circa 40 le realtà che a vario titolo vanno a costituire un fascicolo, dove a fianco delle indicazioni di riferimento, i soggetti sono presentati attraverso brevi abstract delle loro ultime produzioni inerenti queste tematiche.

Questa ricerca, "Audiovisivi per l'intercultura : un guida ai produttori", presente tra i materiali a disposizione dei partecipanti a quella giornata seminariale, coglie la situazione sul territorio metropolitano torinese e si pone come prima parte di un lavoro più ampio, da approntare, che

estenderà l'indagine all'intera Regione Piemonte.

Esempi di prodotti e situazioni produttive presentate nella guida

Si spazia da un video-denuncia sulle difficoltà di persone di recente immigrazione a Torino, con punte drammatiche per le situazioni di semi-clandestinità, prodotto da una casa di produzione indipendente in collaborazione con un Centro Studi, a lavori di animazione, collegati ad un programma didattico annuale sulle tematiche della diversità, realizzati da bambini delle scuole elementari con i Laboratori municipali dell'Immagine, le stesse strutture che hanno documentato un progetto per la "conoscenza della cultura dell'altro" con il video di una scuola del quartiere di San Salvario di Torino e nato dalla collaborazione tra il Settore Servizi Educativi della municipalità, la Direzione Didattica e il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, che ha curato il laboratorio.

Un filmato sul mese di Ramadan girato tra la comunità islamica di Torino.

Prodotto da un' associazione che svolge un lavoro nel campo dell'intercultura, è da alcuni anni utilizzato e molto apprezzato nelle scuole come aiuto alla "conoscenza dell'altro".

Il video di un progetto di recupero socio-ambientale di una zona di Torino, realizzato dal Settore Periferie dell'Amministrazione Comunale torinese e sviluppato con un'associazione. Nato come documentazione audiovisiva del progetto, con le energie e le socialità sviluppate nel corso della lavorazione con gli abitanti della zona, si è trasformato esso stesso un momento importante del progetto di recupero.

Ed inoltre, da un'altra casa di produzione indipendente: un film-documentario sull'attività di un Centro, guidato da un energico sacerdote, che da' una prima accoglienza ai clandestini trasportati sulle coste pugliesi dagli scafisti o dalle "carrette del mare". Un video che aiuta a comprendere la fase che spesso precede l'arrivo di molti immigrati nelle nostre città.

E' possibile chiedere copia della guida in oggetto, che seppur centrata sull'ambito metropolitano torinese, può essere un utile raccolta di informazioni.